

L'EXPLOIT

Alle Olimpiadi dei giovani tre medaglie per la Campania

MARCO CAIAZZO

ICAMPIONI del futuro vengono da Pollena Trocchia, Torre Annunziata e Marcianise. Hanno meno di diciott'anni e una medaglia prestigiosa al collo, conquistata ai Giochi Olimpici giovanili di Nanchino. Si chiamano Ambra Esposito, Irma Testa e Vincenzo Arcecchia. Ambra nuota alla Canottieri Napoli, Irma combatte sul ring per difendere la tradizione della Boxe Vesuviana, Vincenzo è l'ultima stella della Excelsior. In comune hanno tecnici di primissimo piano: A v a g n a n o, Zurlo e Brillantino, l'ideale per chi ha fame di vincere.

Come Ambra, che a 17 anni sogna di battere la Pellegrini. Medaglia d'oro nei 200 dorso in Cina grazie ad una super rimonta nell'ultima vasca, la napoletana ha demolito il record italiano e urlato di gioia con gli amici che l'hanno seguita. I suoi idoli sono Phelps e la stessa Pellegrini.

«Al Settecolli ero sul podio con lei, comincio a pensare a come batterla. Dovemigliorare? Devo attendere di meno, parto piano per poi scatenarmi nel finale». Punto di forza, la capacità di restare aggrappata alla gara: «Più sono stanca e più forte vado».

Non è così felice Irma Testa, la campionessa del mondo che ha perso la finale contro la cinese Yuan. La diciassettenne se l'è presa con i giudici: «Non meritavo la sconfitta, il colpo decisivo non l'ho sentito. Ma mi prenderò la rivincita ai mondiali di Taipei. Il 31 luglio sono stata operata di appendicite, rischio di non andarci neppure in Ci-

na. Ma non significa che questo argento mi soddisfi». Neanche Zurlo l'ha presa bene. «È stato un verdetto molto casalingo». Per Irma saranno gli ultimi mesi a Torre Annunziata: a gennaio entrerà in polizia.

Arcecchia invece l'oro l'ha portato a casa, in quella Marcianise che è vivaio di campioni. Diciott'anni il prossimo ottobre, già bronzo mondiale, Vincenzo ha vinto nella categoria 64 kg senza combattere per il forfait del suo avversario, Suzuki. «Cambia poco, l'avrei sconfitto lo stesso». Non è presunzione maverità, perché per arrivare in finale il campano aveva dovuto battere avversari di valore ben superiore al giapponese. Brillantino si gode l'ultimo capolavoro. «Farà strada. Il nostro segreto? Formiamo prima gli uomini e poi i pugili».

Per i tre adesso si spalancano le porte dei senior. Puntano a Rio 2016 e Tokyo 2020, intanto hanno dato lustro alla loro terra: tre partecipanti campani alle olimpiadi giovanili e tre medaglie. È da certi particolari che si giudicano i campioni.



TITOLATI

Esposito, Arcecchia e Testa